



Egregia Redazione romana de Il Messaggero

ci rivolgiamo a voi in seguito alla pubblicazione dell'articolo datato 21 gennaio 2024, a firma di Michela Allegri, dal titolo **"Morsi di topi e niente cibo, bimbi rom maltrattati dalla madre a Roma: trovati soli in strada. Hanno 6 e 8 anni"**, che ha portato all'attenzione del pubblico la tragica vicenda di due bambini di 6 e 8 anni, vittime di violenza e abbandono a Roma. I piccoli, trovati in condizioni disperate, sono stati affidati a una casa-famiglia per ricevere cure e supporto, mentre la madre, una donna di presumibile origine rom, è stata arrestata e accusata di maltrattamenti.

La storia di queste due giovani vittime è già di per sé straziante, e la loro sofferenza dovrebbe spingerci a riflettere sulla necessità di affrontare con fermezza le problematiche legate alla protezione dell'infanzia, senza aggiungere ulteriori strati di sensazionalismo e pregiudizio.

Tuttavia, troviamo preoccupante e inappropriata la decisione di inserire, accompagnate all'articolo, **diverse immagini raffiguranti baraccopoli romane**, soprattutto considerando che la vita della famiglia **si svolgeva all'interno di un appartamento**, come chiaramente indicato nell'articolo. Questa scelta rischia inevitabilmente di alimentare pregiudizi e discriminazioni nei confronti di un'intera comunità che, stando a quanto riportato, sembra essere completamente estranea alla vicenda in questione.

Ci chiediamo pertanto quale sia il motivo dietro la scelta di illustrare questa storia con immagini facilmente reperibili ma assolutamente non pertinenti, con il rischio di perpetuare stereotipi dannosi, generare sentimenti negativi verso comunità già vulnerabili e contribuendo a diffondere un odio online ancor più insidioso perché non esplicito.

Vorremmo pertanto esortarvi a riflettere sulla **responsabilità etica nell'uso delle immagini** e a considerare la possibilità di sostituire le foto dei campi rom, facilmente reperibili sulla rete, con rappresentazioni più fedeli alla vicenda raccontata.

La vostra sensibilità su questo aspetto **non solo aiuterebbe a preservare l'integrità della comunità rom, ma contribuirebbe sicuramente anche a mantenere un elevato standard etico nel giornalismo.**

Ringraziandovi per l'attenzione,

Carlo Stasolla, responsabile rapporti istituzionali di Associazione 21 luglio ETS